

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 124

[ID VIA 650] - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali proposte al progetto approvato con la D.D. n. 7 del 25 gennaio 2018 in sede di riesame dell'AIA, ai sensi dell'art.29 octies comma 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii e della DD n. 52 del 13.03.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Proponente: NEWO S.p.a.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";

Richiamati:

- del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: l'art.6 comma 9
- della L.241/1990 e s.m.i.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con quattro pec del 01.03.2021, acquisite al prot. dal n. 2864 a 2867 del 02.03.2021, la società NEWO S.p.a. presentava formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali di cui all'oggetto. Con la medesima nota, trasmetteva la "Lista di Controllo" di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017 nonché una relazione tecnica corredata da documentazione cartografica.;

Considerato che:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta*

assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. omissis, [...]

- il progetto definitivo in origine, presentato dalla società NEWO S.p.a. (installazione finalizzata al recupero dai rifiuti di materiali e di energia attraverso l'impianto di coincenerimento di rifiuti tramite la innovativa tecnologia di Ossicombustione "Flameless" secondo il processo ISOTHERM di ITEA S.p.A..) è stato approvato con Determinazioni Dirigenziali della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia del 25.01.2018, n. 7 (procedura coordinata di V.I.A. e A.I.A.), sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA, dei lavori delle Conferenze dei servizi e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento a condizione che fossero ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati nel provvedimento. Il progetto approvato con la D.D. 7/2018, ha come finalità la gestione del rifiuto speciale considerato come risorsa al fine di produrre materie prime per altri cicli produttivi ed energia, in completa e piena *compliance* con i principi ed i precetti dell'economia circolare. (cfr., elaborato "Relazione Tecnica");
- la Determinazioni Dirigenziali della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia del 25.01.2018, n. 7 (procedura coordinata di V.I.A. e A.I.A.) oggi è oggetto di riesame AIA ai sensi dell'art. 29-*octies* del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della DD n. 52 del 13.03.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Rilevato che:

- dalla lettura dell'elaborato "Lista di controllo" il proponente riferisce che [...] ***Le variazioni proposte al progetto approvato sono riferite:***
 - o *ad interventi e precisazioni destinati a dare attuazione e compliance del progetto alle BAT (A) di cui alla DEC. UE 1147/2018 (trattamento dei rifiuti) e alla DEC. UE 2010/2019 (incenerimento dei rifiuti):*
 - ***A - Attuazione e compliance del progetto alle BAT – VEDASI TAVOLA T.VP.1:***
 - *A.1 Mostrati pozzetti di raccolta colaticci;*
 - *A.2 Mostrata linea di invio colaticci a serbatoi di stoccaggio percolato;*
 - *A.3 Mostrate vasche di contenimento serbatoi di stoccaggio;*
 - *A.4 Inserito bacino di contenimento in corrispondenza del sedimentatore fanghi e dello stoccaggio del chiarificato;*
 - *A.5 Zona cordolata con pendenza verso il bacino di contenimento;*
 - o *ad aggiornamenti di progetto per l'adeguamento della Cabina Elettrica, come da richieste da Enel-Distribuzione (B):*
 - ***B - Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione – VEDASI TAVOLA T.VP.2:***
 - *B.1 Modificata la cabina di consegna secondo le prescrizioni di E-Distribuzione e ridotte le dimensioni della cabina MT di Newo;*
 - *B.2 La cabina di connessione esistente sarà demolita;*
 - o *ad aggiornamenti di progetto per l'adeguamento della posizione di fabbricati/impianti ai precetti del Regolamento Edilizio comunale (C):*
 - ***C - Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale – VEDASI TAVOLA T.VP.3:***
 - *C.1 Aumentata la distanza del fabbricato uffici dal confine e modificate sue dimensioni in pianta a parità di superficie totale;*

- *C.2 Ruotato biofiltro per rispettare le distanze richieste dal confine. Aumentati da tre a quattro, come da prescrizione AIA, i moduli del biofiltro;*
- *C.3 Ruotata la struttura dell'unità di recupero CO2 per rispettare le distanze richieste dal confine. Riposizionate conseguentemente le torri evaporative e gli air coolers dell'impianto CO2;*
- *C.4 Sistemata linea di confine tra Newo e Ossigenopuro e rivisto il layout dell'impianto O2 per conformarsi alle distanze dal confine;*
- *ad aggiornamenti di progetto per le ottimizzazioni di progetto inclusi adempimenti alle prescrizioni di cui alla DD 7/2018 (D):*
 - **D - Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni – VEDASI TAVOLA T.VP.4:**
 - *D.1 (AIA.G.4) Mostrata in pianta la cabina metano esistente;*
 - *D.2 Leggero spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia;*
 - *D.3 Mostrata in pianta centrale idrica impianto antincendio;*
 - *D.4 Implementati due serbatoi da 50 m3 per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m3;*
 - *D.5 Sostituito l'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con due scambiatori di calore (46ISC14A/B);*
 - *D.6 Aumentata di 3,78 m l'altezza del fabbricato turbina;*
 - *D.7 Aggiunto un modulo al biofiltro come da prescrizioni VIA/AIA*
- *in altri termini le variazioni di progetto proposte riguardano:*
 - *l'attuazione e la compliance del progetto alle nuove BAT e quindi, in quanto tali rappresentano tutti interventi finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali;*
 - *l'adeguamento della Cabina Elettrica alle richieste formulate da Enel-Distribuzione per l'allaccio alla rete elettrica. Tale intervento non affrisce alle attività di gestione e trattamento rifiuti e costituisce un intervento neutro in quanto si tratta di posizionare una diversa cabina rispetto a quella di progetto, come da indicazione di ENEL-Distribuzione, di dimensioni, peraltro, inferiori quindi con un minore consumo di suolo. Inoltre si è precisata la circostanza che verrà demolita la cabina esistente, come già previsto nel progetto approvato. Quindi la variazione comporta un miglioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali e si configura anche una riduzione del consumo di suolo;*
 - *l'adeguamento ai precetti del regolamento edilizio comunale finalizzato al rispetto delle distanze di legge con adeguamento della posizione di fabbricato uffici, biofiltro, unità di recupero CO2 e torri evaporative, linea di confine tra Newo e Ossigenopuro, layout dell'impianto O2. Tali interventi, non rappresentano un'integrazione di nuove opere ma solo un mero spostamento, rispetto al progetto approvato, delle opere già previste, senza che questo interferisca o possa incidere rispetto alle componenti e matrici ambientali in modo differente;*
 - *le ottimizzazioni di progetto e l'ottemperanza alle prescrizioni che includono variazioni finalizzate al miglioramento della logistica (spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia), all'adeguamento alle prescrizioni VIA/AIA (inserimento di un modulo al biofiltro – da tre a quattro –) al miglioramento della gestione (implementazione di due serbatoi da 50 m3 per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m3 e la sostituzione del sistema dell'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con il sistema degli scambiatori di calore)*

nonché il mero incremento pari a 3,78 m dell'altezza del fabbricato turbina per consentire di movimentare più agevolmente ed in sicurezza il carroponete nelle fasi di manutenzione da eseguirsi sulla turbina all'interno del fabbricato. Tali interventi, sono tutti finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali nonché all'esecuzione in sicurezza delle attività.

Rilevato che:

- dalla lettura dell'elaborato "Lista di controllo il Gestore riferisce che [...] *Le attività che saranno esercitate resteranno invariate e consisteranno sempre nelle stesse già autorizzate che opportunamente si riprecisano e sono, in base alla disciplina dei rifiuti, le operazioni R13, R12, R1 ed R5 di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il trattamento di rifiuti [...]*
- [...] *Le variazioni proposte apportano migliorie di carattere generale sotto il profilo del rendimento, delle prestazioni ambientali e della sicurezza.[...]*

(cfr., elaborato "Relazione Tecnica e Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006");

Per tutto quanto su esposto,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dalla società NEWO S.p.a. con quattro pec del 01.032021, acquisite al prot. dal n. 2864 a 2867 del 02.03.2021, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che le modifiche progettuali proposte dalla NEWO S.p.a. riguardano in dettaglio l'attuazione e la compliance del progetto alle nuove BAT di cui alla DEC. UE 1147/2018 (trattamento dei rifiuti) e alla DEC. UE 2010/2019 (incenerimento dei rifiuti) e quindi, in quanto tali rappresentano tutti interventi finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali;

(cfr., Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", dicembre 2020);

RITENUTO che, le modifiche progettuali così come descritte e rappresentate dalla società NEWO S.p.a. nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto definitivo già oggetto di valutazione ambientale e Autorizzazione Integrale Ambientale (DD n. 7/2018), possano essere considerate non sostanziale ai fini VIA, escludendo ripercussioni negative e significative sulle matrici ambientali.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, le modifiche progettuali proposte dalla società NEWO S.p.a., come descritte nella documentazione (Elaborato "Relazione Tecnica e Lista di controllo") acquista gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **di non assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte società NEWO S.p.a., con sede in Piazza del Lago, 2 – Foggia, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali e prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del 25 gennaio 2018, n. 7 (Procedura coordinata di VIA e AIA), fatte salve le modifiche progettuali oggetto della presente valutazione;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
 - o **Allegato 1:** Elaborato "Relazione Tecnica e Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA a:
 - o NEWO S.p.a., con sede legale in Piazza del Lago, 2 – Foggia.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente e dall'allegato composto da 45 pagine, per un totale di 55 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Dott.ssa Mariangela Lomastro



NEWO S.p.A.

Piazza del Lago n. 2 - Foggia
P.IVA e C.F. 03985860711 –
REA 290896

PROGETTO:

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI TRAMITE
OSSICOMBUSTIONE "FLAMELESS"**

PROGETTISTA:

ITEA S.p.A.

SASSANELLI
GAETANO
31.03.2021
11:38:47
UTC



ELABORATO:

**RELAZIONE TECNICA VARIAZIONI
PROGETTUALI E LISTA DI CONTROLLO ex
DECRETO DIRETTORIALE N. 239/2017 e
ART. 6 c. 9 DEL D.LGS. 152/2006 DI
VALUTAZIONE PRELIMINARE**

DATA:
25/02/2021

NR. ELABORATO:
VP.1

REV. 0



LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN QUESTO DOCUMENTO SONO DI PROPRIETA' DI ITEA S.p.A. E DI NEWO S.p.A. RIPRODUZIONE E DIVULGAZIONE VIETATE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. The information included in this document is property of Itea S.p.A. and Newo S.p.A. Reproduction and divulgation forbidden without written permission.

 newvo	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 2 di 45

INDICE

1. PREMESSA	3
2. RICHIAMI NORMATIVI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE METODOLOGICO	10
3. LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006)	14
4. CONCLUSIONI	39
5. ALLEGATI GRAFICI	44
6. ALLEGATI AMMINISTRATIVI	45

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 3 di 45

1. PREMESSA

La presente Relazione Tecnica si riferisce alla realizzazione e l'esercizio di una installazione finalizzata al recupero dai rifiuti di materiali e di energia attraverso l'impianto di coincenerimento di rifiuti tramite la innovativa tecnologia di Ossicombustione "Flameless" secondo il processo ISOTHERM di ITEA S.p.A.. Precisamente, il recupero, praticamente totale del rifiuto di alimento, consente:

- la cattura e lo stoccaggio di anidride carbonica per l'utilizzo tecnico da parte di terzi;
- la produzione di materiale vetroso utilizzabile in sostituzione di materia prima vergine nel settore edilizio;
- la produzione di energia elettrica.

Tale capacità di recupero, quasi totale del rifiuto, inquadra l'installazione nella definizione di impianto di coincenerimento ex art. 237-ter lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in quanto, la sua funzione principale, consiste nella produzione di energia e di materiali.

Le attività che saranno svolte all'interno dell'installazione sono classificate in base alla disciplina dei rifiuti come R13, R12, R1 ed R5 di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.

Le attività ricadono nell'applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e precisamente, ai sensi del suo All. VIII, ai punti:

- **5.2.** Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:
 - a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora;

codice IPPC	codice NOSE-P	codice NACE	codice ATECO 2002
5.2, a)	109.03	90	38.21.09

classificazione NOSE-P: Incenerimento di rifiuti pericolosi o urbani (*Incenerimento di rifiuti e pirolisi*)

classificazione NACE: Smaltimento ed eliminazione di rifiuti

classificazione ATECO: Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi:

- smaltimento dei rifiuti non pericolosi tramite combustione o incenerimento o altri metodi, con o senza la risultante di produzione di elettricità o vapore, combustibili sostitutivi, biogas, ceneri o altri sottoprodotti destinati ad ulteriore uso eccetera

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 4 di 45

e

- **5.3. b)** Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza:

2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;

codice IPPC	codice NOSE-P	codice NACE	codice ATECO 2002
5.3, b), 2	109.07	90	38.21.09

classificazione NOSE-P: Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (*Altri tipi di gestione dei rifiuti*)

classificazione NACE: Smaltimento ed eliminazione di rifiuti

classificazione ATECO: Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi:

- smaltimento dei rifiuti non pericolosi tramite combustione o incenerimento o altri metodi, con o senza la risultante di produzione di elettricità o vapore, combustibili sostitutivi, biogas, ceneri o altri sottoprodotti destinati ad ulteriore uso eccetera

L'attività di gestione di rifiuti non pericolosi e pericolosi in questione è stata anche già assoggettata alla Valutazione dell'Impatto Ambientale per le seguenti voci della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sia nell'allegato III alle lettere:

- **m)** Impianti di smaltimento e **recupero di rifiuti pericolosi**, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'**allegato C, lettera R1**, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- **n)** Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed all'**allegato C, lettere R1**, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; e
- **af-bis)** Impianti per la **cattura di flussi di CO₂** provenienti da impianti che rientrano nel presente allegato;

sia nell'allegato IV al punto 7. Progetti di infrastrutture, e precisamente alla lettera:

- **z.b)** Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'**allegato C, lettere da R1 a R9**, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

 newvo	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 5 di 45

La procedura coordinata di VIA-AIA si è conclusa con il rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale e con il rilascio dell’Autorizzazione integrata Ambientale con la D.D. n 7 del 25 gennaio 2018, che oggi è oggetto di riesame AIA ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La società che ha proposto la realizzazione dell’impianto in oggetto è la **NEWO S.p.A.**, con sede legale in Foggia in Piazza del Lago n. 2, P.IVA e C.F. 03985860711.

L’installazione in oggetto ha lo scopo di avviare a recupero i rifiuti provenienti dal trattamento meccanico dell’indifferenziato, la cui destinazione finale attuale è la discarica, offrendo quindi una valida e diversa alternativa all’attuale smaltimento in discarica o presso impianti di depurazione delle tipologie di rifiuti oggetto di trattamento.

Il progetto approvato con la D.D. 7/2018, oggetto di riesame ai fini AIA, ha come finalità la gestione del rifiuto speciale considerato come risorsa al fine di produrre materie prime per altri cicli produttivi ed energia, in completa e piena compliance con i principi ed i precetti dell’economia circolare.

In altri termini, il rifiuto speciale non pericoloso che doveva terminare il suo percorso produttivo con lo stoccaggio definitivo in discarica diventa materia prima a tutti gli effetti, rientrando in termini ecologici corretti nel ciclo produttivo oltre a garantire anche il recupero di energia.

Nel caso specifico, peraltro, il recupero totale del biossido di carbonio (CO₂) riveniente dall’ossidazione è un evento di estrema avanguardia industriale che è destinato a segnare una svolta decisiva nel trattamento termico dei rifiuti.

L’installazione avrà in ingresso da terzi le seguenti tipologie di rifiuti, con le relative quantità massime:

- **CER 191212 / CER 190501** (frazione solida): **250 t/giorno pari a 83.300 t/a;**
- **CER 190599** (frazione liquida, acque di scarto del processo di biostabilizzazione, denominate “percolato”): **97,5 t/giorno pari a 32.500 t/a;**
nonché il rifiuto pericoloso derivante dal processo interno di trattamento degli effluenti gassosi:
- **CER 190106*** (denominato “chiarificato”) per un massimo di **4,5 t/giorno pari a 1.500 t/a;**

Come già riportato, ai sensi dell’allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006, all’interno dell’installazione in oggetto saranno svolte le seguenti attività:

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 6 di 45

- **R13** - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- **R12** - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11⁽¹⁾
- **R1** - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia;
- **R5** - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

Ciò premesso, la presente relazione si insinua, in via preliminare, nel procedimento di riesame dell'AIA, al fine di verificare preliminarmente ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalle variazioni che sono proposte al progetto approvato con la D.D. n. 7 del 25 gennaio 2018 in sede di riesame dell'AIA.

Le **variazioni proposte al progetto approvato** sono riferite:

- ad interventi e precisazioni destinati a dare attuazione e *compliance* del progetto alle BAT (**A**) di cui alla DEC. UE 1147/2018 (trattamento dei rifiuti) e alla DEC. UE 2010/2019 (incenerimento dei rifiuti):

A - Attuazione e compliance del progetto alle BAT – VEDASI TAVOLA T.VP.1	
A.1	Mostrati pozzetti di raccolta colaticci
A.2	Mostrata linea di invio colaticci a serbatoi di stoccaggio percolato
A.3	Mostrate vasche di contenimento serbatoi di stoccaggio
A.4	Inserito bacino di contenimento in corrispondenza del sedimentatore fanghi e dello stoccaggio del chiarificato
A.5	Zona cordolata con pendenza verso il bacino di contenimento

- ad aggiornamenti di progetto per l'adeguamento della Cabina Elettrica, come da richieste da Enel-Distribuzione (**B**);

B - Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione – VEDASI TAVOLA T.VP.2	
B.1	Modificata la cabina di consegna secondo le prescrizioni di E-Distribuzione e ridotte le dimensioni della cabina MT di Newo
B.2	La cabina di connessione esistente sarà demolita

¹ In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 7 di 45

- ad aggiornamenti di progetto per l'adeguamento della posizione di fabbricati/impianti ai precetti del Regolamento Edilizio comunale (C):

C - Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale – VEDASI TAVOLA T.VP.3	
C.1	Aumentata la distanza del fabbricato uffici dal confine e modificate sue dimensioni in pianta a parità di superficie totale
C.2	Ruotato biofiltro per rispettare le distanze richieste dal confine. Aumentati da tre a quattro, come da prescrizione AIA, i moduli del biofiltro.
C.3	Ruotata la struttura dell'unità di recupero CO2 per rispettare le distanze richieste dal confine. Riposizionate conseguentemente le torri evaporative e gli air coolers dell'impianto CO2.
C.4	Sistemata linea di confine tra Newo e Ossigenopuro e rivisto il layout dell'impianto O2 per conformarsi alle distanze dal confine

- ad aggiornamenti di progetto per le ottimizzazioni di progetto inclusi adempimenti alle prescrizioni di cui alla DD 7/2018 (D):

D - Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni – VEDASI TAVOLA T.VP.4	
D.1 (AIA.G.4)	Mostrata in pianta la cabina metano esistente
D.2	Leggero spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia
D.3	Mostrata in pianta centrale idrica impianto antincendio
D.4	Implementati due serbatoi da 50 m ³ per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m ³
D.5	Sostituito l'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con due scambiatori di calore (46ISC14A/B)
D.6	Aumentata di 3,78 m l'altezza del fabbricato turbina
D.7	Aggiunto un modulo al biofiltro come da prescrizioni VIA/AIA

Al fine di verificare l'assenza di impatti connessi rispetto alle variazioni proposte al progetto approvato, e non ancora realizzato, con la presente si procede alla compilazione della **lista di controllo** approvata con Decreto Direttoriale n. 239 del 03/8/2017 inerente le modifiche ex art. 6 c. 9, D.Lgs. n. 152/2006 (Cfr. Par. 3 del presente elaborato) dalla quale, come potrà verificarsi *infra*, emerge che le variazioni proposte non vanno assoggettate a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA e non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7 dello stesso art. 6 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

A riguardo, ed in via generale, si precisa che le variazioni di progetto proposte riguardano:

 newvo	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 8 di 45

- a. l'attuazione e la compliance del progetto alle nuove BAT e quindi, in quanto tali rappresentano tutti interventi finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali;
- b. l'adeguamento della Cabina Elettrica alle richieste formulate da Enel-Distribuzione per l'allaccio alla rete elettrica. Tale intervento non afferisce alle attività di gestione e trattamento rifiuti e costituisce un intervento neutro in quanto si tratta di posizionare una diversa cabina rispetto a quella di progetto, come da indicazione di ENEL-Distribuzione, di dimensioni, peraltro, inferiori quindi con un minore consumo di suolo. Inoltre si è precisata la circostanza che verrà demolita la cabina esistente, come già previsto nel progetto approvato. Quindi la variazione comporta un miglioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali e si configura anche una riduzione del consumo di suolo;
- c. l'adeguamento ai precetti del regolamento edilizio comunale finalizzato al rispetto delle distanze di legge con adeguamento della posizione di fabbricato uffici, biofiltro, unità di recupero CO₂ e torri evaporative, linea di confine tra Newo e Ossigenopuro, layout dell'impianto O₂. Tali interventi, non rappresentano un'integrazione di nuove opere ma solo un mero spostamento, rispetto al progetto approvato, delle opere già previste, senza che questo interferisca o possa incidere rispetto alle componenti e matrici ambientali in modo differente;
- d. le ottimizzazioni di progetto e l'ottemperanza alle prescrizioni che includono variazioni finalizzate al miglioramento della logistica (spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia), all'adeguamento alle prescrizioni VIA/AIA (inserimento di un modulo al biofiltro – da tre a quattro –) al miglioramento della gestione (implementazione di due serbatoi da 50 m³ per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m³ e la sostituzione del sistema dell'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con il sistema degli scambiatori di calore) nonché il mero incremento pari a 3,78 m dell'altezza del fabbricato turbina per consentire di movimentare più agevolmente ed in sicurezza il carroponete nelle fasi di manutenzione da eseguirsi sulla turbina all'interno del fabbricato. Tali interventi, sono tutti finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali nonché all'esecuzione in sicurezza delle attività.

 newwo	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 9 di 45

Infine, nella documentazione tecnica trasmessa dalla NEWO SpA per il riesame dell'AIA ex art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ai file AIA e PV, sono state apportate anche correzioni a refusi e/o errori materiali contenuti nei documenti approvati che pure non influiscono rispetto alle prestazioni ambientali dell'installazione per come approvata con la DD n. 7 del 25.01.2018.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 10 di 45

2. RICHIAMI NORMATIVI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE METODOLOGICO

Per valutare la rilevanza della variazioni di progetto proposte per l'attività già oggetto di autorizzazione giusta Determina Dirigenziale n. 7 del 25.01.2018 (cfr. All.1) è necessario rifarsi alle disposizioni generali previste dall'art. 5 c. 1 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. che dispone quanto segue:

“..omissis....”

l) modifica: *la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;*

l-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: *la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;*

...omissis...”

Con l'ultimo aggiornamento della disciplina sulla Valutazione d'Impatto Ambientale ex D.Lgs. 16 giugno 2017, n.104 è stata introdotta la valutazione da parte dell'autorità competente di proposte di modifica di progetti già approvati alla luce dell'art. 6 c. 9 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. attualmente vigente che dispone quanto segue:

“..omissis... *per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di*

 newvo	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 11 di 45

assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7 ...omissis..”.

Per dare attuazione a questa nuova disposizione normativa, con Decreto Direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017, il Ministero dell'Ambiente ha provveduto a individuare i criteri di valutazione applicabili a tutte le tipologie progettuali indicate negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. riassunti nella modulistica allegata al Decreto al fine di riscontrare la qualifica di *“modifica non sostanziale ai fini VIA”*

Tanto premesso, il presente elaborato reca al Cap. 3 la modulistica approvata debitamente compilata a cura della Scrivente atta a descrivere le variazioni di progetto e modifiche proposte rispetto al progetto autorizzato con D.D. 7/2018 rilasciata dalla Regione Puglia, mentre al Cap. 4 si aggiunge un commento conclusivo finale con il quale si giustifica la non sostanzialità ai fini VIA delle variazioni di progetto.

Inoltre, quale ulteriore elemento dirimente circa la non necessità della procedura di assoggettabilità a VIA e/o di VIA vi è la circostanza che le variazioni di progetto proposte non soggiace neppure all'applicazione della disciplina dei criteri di localizzazione di cui alla DGR n. 819 del 23.04.2015 pubblicata sul BUR Puglia n. 67 del 13.05.2015 che ha approvato l'Aggiornamento e adeguamento del Piano di gestione dei rifiuti Speciali nella Regione Puglia.

Difatti, in particolare, al sottoparagrafo 16.1 del paragrafo n. 16 dell'allegato alla DGR, intitolato “Localizzazione impiantistica” sono individuati gli elementi e i requisiti ai fini della definizione dei criteri generali per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti speciali che si applicano alle istanze ex artt. 208, 211, 214 e 216 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i..

Il primo capoverso precisa che i citati criteri generali per la localizzazione si applicano nelle *seguenti fattispecie*:

- *nuovi impianti;*
- *modifiche di “impianti esistenti” che comportano:*
 - *mutamenti agli estremi catastali riportati nel provvedimento di autorizzazione;*
 - *modifica tecnica che implica un aumento nella produzione di emissioni nelle diverse componenti ambientali (indipendentemente dalla capacità di trattamento impiantistica)”.*

Inoltre, il Legislatore al secondo capoverso dello stesso paragrafo precisa la figura giuridica dell’**“impianto esistente”** e lo classifica in tre diverse fattispecie e **condizioni**:

- sia stato espresso un giudizio di compatibilità ambientale;

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 12 di 45

- sia stato autorizzato ai sensi dell'art. 208, 211, 214, 216 e 267 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del DPR 59/2013 [...];
- risultati realizzato con titoli edilizi e ambientali legittimi ma non in esercizio.

Tanto premesso si rileva che la "NEWVO SpA" è giuridicamente un impianto esistente per le cui attività è in possesso sia del giudizio di compatibilità ambientale sia dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (parte integrante dell'AIA) con **D.D. n. 7 del 25.01.2018**.

Inoltre, sempre ai fini della verifica dell'effettiva applicabilità dei criteri generali per la localizzazione degli impianti ex DGR n. 819 del 23.04.2015, oltre la peculiare distinzione fra nuovo impianto ed impianto esistente, emerge, sempre dalla lettura della norma, che l'applicabilità si verificherebbe in presenza di due specifiche circostanze ulteriori, quali i mutamenti degli estremi catastali oppure la modifica tecnica con relativo incremento di emissioni.

Quanto al tema del mutamento degli estremi catastali, considerato che con le variazioni di progetto non si richiede un ampliamento dell'area dell'impianto, può certamente affermarsi che i criteri di localizzazione, in relazione a tale specifico profilo, devono ritenersi NON applicabili.

Quanto al tema della modifica tecnica con relativo incremento di emissioni le variazioni di progetto non comportano neppure una modifica tecnica che implichi un aumento di emissioni nelle diverse componenti ambientali per le ragioni di carattere squisitamente tecnico che di seguito sono rappresentate:

Fattore ambientale	Descrizione
Gestione rifiuti	Le quantità massime di rifiuti trattati resteranno immutate.
Emissioni in atmosfera	Le variazioni di progetto, come descritte, non comportano la produzione di nuove emissioni in atmosfera che resteranno immutate.
Inquinamento acustico	Considerati i risultati della valutazione previsionale dell'impatto acustico in al procedimento di VIA, che registrava la compliance rispetto ai limiti imposti dalla legge n. 447 del 26/10/1995, le variazioni di progetto proposte non comporteranno alterazioni del quadro emissivo che resteranno immutate.
Sistema idrico	Il progetto dell'installazione prevede un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, regolarmente autorizzato, conforme alla disciplina di cui all'art. 8 del Regolamento Regionale n. 26/2013. Le variazioni di progetto non incidono sulla qualità/quantità dei reflui meteorici che resteranno immutate.

 newvo	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 13 di 45

Fattore ambientale	Descrizione
Suolo e sottosuolo	L'intervento in progetto non determinerà modificazioni del sottosuolo, non essendo previsti scavi, perforazioni o altri interventi diversi da quelli già previsti nel progetto originario approvato, che potrebbero alterare le caratteristiche chimico-fisiche del terreno. Non sono previste trasformazioni che vadano a modificare l'assetto geomorfologico locale.
Traffico Indotto	Il numero di automezzi massimo atteso in ingresso rimarrà invariato rispetto a quanto previsto con il progetto approvato, rimanendo invariate sia le tipologie che la quantità di rifiuti a trattarsi annualmente.

Ad ogni buon conto, nella puntuale lista di riscontro riportata nel par. 3 del presente elaborato sono ulteriormente evidenziate le ragioni per cui il progetto non implica un aumento di emissioni.

Alla luce di tutto quanto rappresentato, il progetto proposto non produce una modifica all'impianto esistente così come definita al punto 2 sottoparagrafo 16.1 dell'Allegato alla DGR n. 819 del 23.04.2015 e, pertanto i criteri localizzativi individuati dall'Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti non sono applicabili all'installazione della "NEWVO SpA".

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 14 di 45

3. LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006)

1. Titolo del progetto

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI TRAMITE OSSICOMBUSTIONE "FLAMELESS"

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera 8.t.)	<i>I modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)</i>
<i>Elenchi dalle LR n.11 del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Elenco B.2, punto 2.av)	<i>B.2.av) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco A.2;</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Elenco B.2, punto 2.az)	<i>B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2</i>

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 15 di 45

3. Finalità e motivazioni della proposta

Le variazioni proposte al progetto approvato sono riferite ad interventi e precisazioni destinati a dare attuazione e *compliance* del progetto alle BAT (**A**) di cui alla DEC. UE 1147/2018 (trattamento dei rifiuti) e alla DEC. UE 2010/2019 (incenerimento dei rifiuti):

A - Attuazione e compliance del progetto alle BAT – VEDASI TAVOLA T.VP.1

A.1	Mostrati pozzetti di raccolta colaticci
A.2	Mostrata linea di invio colaticci a serbatoi di stoccaggio percolato
A.3	Mostrate vasche di contenimento serbatoi di stoccaggio
A.4	Inserito bacino di contenimento in corrispondenza del sedimentatore fanghi e dello stoccaggio del chiarificato
A.5	Zona cordolata con pendenza verso il bacino di contenimento

ad aggiornare il progetto per l'adeguamento della Cabina Elettrica, come da richieste da Enel-Distribuzione (**B**);

B - Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione – VEDASI TAVOLA T.VP.2

B.1	Modificata la cabina di consegna secondo le prescrizioni di E-Distribuzione e ridotte le dimensioni della cabina MT di Newo
B.2	La cabina di connessione esistente sarà demolita

ad aggiornare il progetto per l'adeguamento della posizione di fabbricati/impianti ai precetti del Regolamento Edilizio Comunale (**C**):

C - Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale – VEDASI TAVOLA T.VP.3

C.1	Aumentata la distanza del fabbricato uffici dal confine e modificate sue dimensioni in pianta a parità di superficie totale
C.2	Ruotato biofiltro per rispettare le distanze richieste dal confine. Aumentati da tre a quattro, come da prescrizione AIA, i moduli del biofiltro.
C.3	Ruotata la struttura dell'unità di recupero CO ₂ per rispettare le distanze richieste dal confine. Riposizionate conseguentemente le torri evaporative e gli air coolers dell'impianto CO ₂ .
C.4	Sistemata linea di confine tra Newo e Ossigenopuro e rivisto il layout dell'impianto O ₂ per conformarsi alle distanze dal confine

ad aggiornare il progetto per le ottimizzazioni di progetto inclusi adempimenti alle prescrizioni di cui alla DD 7/2018 (**D**):

D - Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni – VEDASI TAVOLA T.VP.4

D.1	Mostrata in pianta la cabina metano esistente
D.2	Leggero spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia
D.3	Mostrata in pianta centrale idrica impianto antincendio
D.4	Implementati due serbatoi da 50 m ³ per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m ³

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 16 di 45

3. Finalità e motivazioni della proposta

D.5	Sostituito l'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con due scambiatori di calore (46ISC14A/B)
D.6	Aumentata di 3,78 m l'altezza del fabbricato turbina
D.7	Aggiunto un modulo al biofiltro come da prescrizioni VIA/AIA

Le attività che saranno esercitate resteranno invariate e consisteranno sempre nelle stesse già autorizzate che opportunamente si riprecisano e sono, in base alla disciplina dei rifiuti, le operazioni R13, R12, R1 ed R5 di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il trattamento di rifiuti attraverso:

5.2. Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:

b) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora;

5.3. b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza:

2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;

L'installazione avrà in ingresso da terzi **sempre** le seguenti tipologie di rifiuti, con le relative quantità massime, pure invariate:

- **CER 191212 / CER 190501** (frazione solida): **250 t/giorno pari a 83.300 t/a;**
 - **CER 190599** (frazione liquida, acque di scarto del processo di biostabilizzazione, denominate "percolato"): **97,5 t/giorno pari a 32.500 t/a;**
- nonché il rifiuto pericoloso derivante dal processo interno di trattamento degli effluenti gassosi:
- **CER 190106*** (denominato "chiarificato") per un massimo di **4,5 t/giorno pari a 1.500 t/a**

Le variazioni proposte apportano migliorie di carattere generale sotto il profilo del rendimento, delle prestazioni ambientali e della sicurezza.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 17 di 45

4. Localizzazione del progetto

L'insediamento produttivo oggetto della presente variazione è ubicato nell'agro del comune di Bari all'interno di un suolo tipizzato come "industriale" ed è raggiungibile percorrendo la S.S. n. 16 e tangenziale di Bari.

Il sito è posto altresì ad una distanza di ca. 2,00 km dal casello autostradale dell'A14 di Bari Nord dalla quale ci si può immettere sulla rete nazionale a scorrimento veloce dalla quale si possono agevolmente raggiungere tutte le regioni italiane.

Al fine di inquadrare in maniera puntuale il predetto insediamento rispetto al territorio circostante, di seguito si riporta un ortofoto di inquadramento dell'ubicazione dell'impianto. La localizzazione dell'impianto, in via Luigi Corigliano nella Zona Industriale di Bari, è invariata.



● Ubicazione impianto

Figura 1 - Inquadramento territoriale del sito interessato dalla presenza dall'impianto NEWO SpA

L'area in cui è ubicato il complesso edilizio in cui si intende realizzare l'impianto in progetto, approvato già con la DD n. 7/2018, è situata nel territorio di Bari e più in particolare all'interno del territorio dell'Agglomerato Industriale Bari – Modugno – Bitonto.

Vengono analizzati i principali strumenti di programmazione comunale e sovracomunale attualmente vigenti di seguito elencati:

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 18 di 45

4. Localizzazione del progetto

- ✓ Piano Regolatore Generale del Comune di Bari (PRG);
- ✓ Piano paesaggistico tematico regionale (PPTR);
- ✓ Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- ✓ Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- ✓ Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PQRA);
- ✓ Rete Natura 2000 (zone SIC e ZPS);
- ✓ Aree protette (Nazionali e regionali);
- ✓ Territori interessati dalla presenza di produzioni agricole di particolare qualità.

Le verifiche tecniche in merito alla sussistenza di possibili vincoli nell'area interessata all'ubicazione dell'impianto sono state condotte consultando la cartografia ufficiale allegata ai suddetti piani nell'intento di mettere in evidenza la coerenza dell'ubicazione dell'impianto esistente oggetto del presente studio con le previsioni dei piani urbanistici attualmente vigenti.

Ai sensi del vigente P.R.G. di Bari, l'immobile in questione è ubicato all'interno della zona "D.4 Aree regolate dal Piano delle Aree di Sviluppo Industriale" all'interno della quale vigono la N.T.A. allegata al Piano Urbanistico Esecutivo dell'Agglomerato Industriale Di Bari – Modugno – Bitonto del Consorzio ASI Bari.

Dalla lettura delle norme tecniche di attuazione del Piano Particolareggiato della Zona A.S.I., approvate nel 2007 in variante rispetto a quelle del 2004, si rileva che le "Aree produttive – Aree per insediamenti produttivi" di cui all'art.9.1 possono essere destinate allo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ industriali;
- ✓ artigianali;
- ✓ commercio e servizi.

Conseguentemente la destinazione d'uso prevista per il suolo individuato è conforme alle disposizioni urbanistiche vigenti.

Giusta Delibera di Giunta Regionale 2 agosto 2013, n.1435, è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale oggetto, ai sensi della L.r. 7 ottobre 2009 n.20, di specifico parere del Ministero Beni Archeologici e Culturali espresso sulla proposta di documento fatto proprio dall'amministrazione regionale giusta Deliberazione di Giunta Regionale 11 gennaio 2010 n.8. Con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 il PPTR è stato definitivamente approvato.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 19 di 45

4. Localizzazione del progetto

Anche in questo caso, dall'analisi della documentazione disponibile in formato elettronico, si riscontra l'assenza di proposte di vincolo che limitano l'uso del territorio rispetto all'impiego previsto nell'ambito del presente progetto sottoposto a procedimento di autorizzazione integrata ambientale.

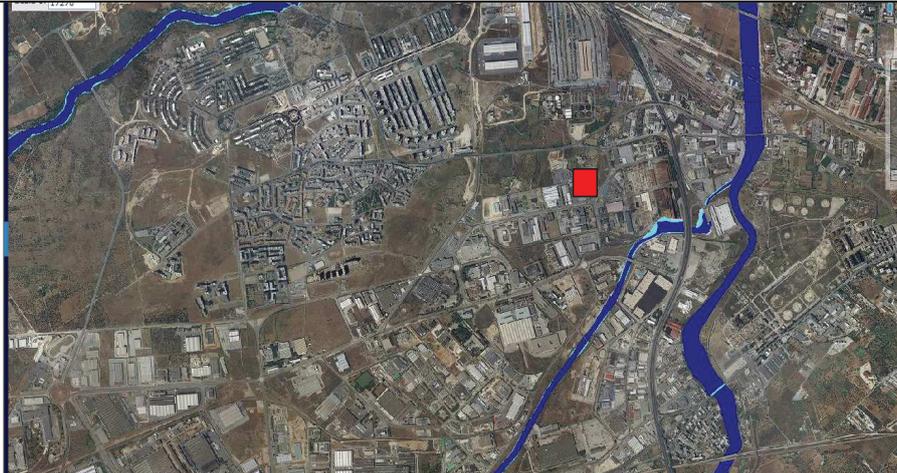


Ubicazione dell'impianto in progetto

Sotto il profilo della tutela del rischio idraulico, si rileva che il suolo su cui sorge l'opificio oggetto della presente richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale non è interessato dalla presenza di vincoli derivanti dall'applicazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) né interessato dalla presenza di corsi d'acqua episodici, che in questo caso specifico coincidono con le zone a rischio di allagamento indicate nelle immagini seguenti estratte direttamente dal portale dell'ADB Puglia indicate con il colore blu, possano costituire un fattore ostativo all'implementazione dell'attività in progetto.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 20 di 45

4. Localizzazione del progetto



 Ubicazione dell'impianto in progetto

Pur rientrando nelle aree interessate da contaminazione salina previste dal "*Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia*" si rileva che l'attività in progetto non comporta alcuna compromissione della suddetta zona in quanto non è prevista la realizzazione di nuovi pozzi per l'emungimento di acqua poiché questa è necessaria unicamente per gli scopi idropotabili e igienico assistenziali in quanto, per l'approvvigionamento d'acqua per il ciclo produttivo si utilizza un rifiuti liquido e non acqua di rete.

Sotto il profilo della qualità dell'aria si rileva che il "*Piano Regionale di Qualità dell'aria (PRQA)*" inserisce Bari fra i comuni della Zona C nei quali le emissioni in atmosfera sono dovute principalmente al traffico veicolare e alla attività produttive.

Le azioni di risanamento rispetto al contenimento delle emissioni da traffico veicolare non vengono influenzate negativamente dall'esercizio dell'impianto in quanto l'opificio è ubicato nel comprensorio del consorzio ASI e quindi all'esterno del centro abitato.

Per le emissioni connesse con l'esercizio dell'impianto si rappresenta che nel progetto sottoposto ad autorizzazione integrata ambientale è prevista un'emissione di inquinanti estremamente contenuta in virtù di un sistema di abbattimento delle emissioni fortemente innovativo per la cui descrizione si rimanda agli elaborati specifici ed ai dettagli forniti nel proseguo del presente elaborato.

Sulla risorsa web <http://151.2.170.110/ecologia.puglia/start.html> è disponibile la cartografia ufficiale relativa alle aree naturali protette del territorio regionale inserite nella rete "Natura 2000", di quelle aree tutelate con L.r. 24/07/1997, n.19 e di quelle di

 newvo	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 21 di 45

4. Localizzazione del progetto

“valenza nazionale”.

E' da escludere qualsiasi tipo di influenza, e che l'area protetta di rilievo più vicina è collocata a una distanza superiore ai 500 mt dal sito ed è costituita dal “*Parco Regionale di Lama Balice*” ovvero tale da non risentire dell'influenza dell'esercizio dell'impianto in oggetto.

Si è ritenuto di effettuare una verifica dell'impatto acustico dovuto alle lavorazioni in atto anche in virtù della circostanza che il Comune di Bari non ha ancora effettuato la zonizzazione acustica del proprio territorio e quindi, nelle more che l'amministrazione provveda ad assolvere a tale incombenza sono vigenti i valori limite di rumore ambientale previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 01.03.1991 (*Limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*).

A seguito di tale verifica è emersa la compatibilità fra i livelli sonori equivalenti al confine dell'azienda con la soglia dei 70 dB(A) che la legge (D.M. n.1444/68) prevede nelle “*Zona esclusivamente industriale*”

Da tutto quanto sopra rappresentato, emerge la coerenza dell'ubicazione dell'impianto con gli strumenti di pianificazione vigenti ed il suo esercizio in linea con le previsioni di detti strumenti di pianificazione.

La sussistenza della compliance della su esposta coerenza dell'ubicazione è stata confermata anche dall'approvazione del progetto con la il rilascio della DD n. 7 del 25.01.2018, in seno alla quale tutti gli Enti hanno rassegnato pareri favorevoli.

 newvo	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 22 di 45

5. Caratteristiche del progetto

Le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto oggetto di variazione sono dettagliatamente riportate nella D.D. n. 7 del 25.01.2018 (All. n. 1) a cui si rimanda integralmente.

Inoltre, quale ulteriore documento di approfondimento si allega altresì la relazione tecnica AIA redatta in conformità alla DGR 1388/2006 (All. n. 2).

Riguardo, invece, le variazioni di progetto proposte, in via generale, si precisa che riguardano:

- l'attuazione e la compliance del progetto alle nuove BAT e quindi, in quanto tali rappresentano tutti interventi finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali;
- l'adeguamento della posizione della Cabina Elettrica alle richieste formulate da Enel-Distribuzione per l'allaccio alla rete elettrica e quindi, tale intervento, che non afferisce alle attività di gestione e trattamento rifiuti, costituisce un intervento neutro in quanto si tratta di posizionare la cabina in area differente rispetto a quella di progetto che verrà demolita e quindi non comporta un peggioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali e non si configura neppure un incremento di consumo di suolo;
- l'adeguamento ai precetti del regolamento edilizio comunale finalizzato al rispetto delle distanze di legge con adeguamento della posizione di fabbricato uffici, biofiltro, unità di recupero CO₂ e torri evaporative, linea di confine tra Newo e Ossigenopuro, layout dell'impianto O₂ e quindi, tali interventi, non rappresentano un'integrazione di nuove opere ma solo un mero spostamento, rispetto al progetto approvato, delle opere già previste, senza che questo interferisca o possa incidere rispetto alle componenti ambientali in modo differente;
- le ottimizzazioni di progetto e l'ottemperanza alle prescrizioni che includono variazioni finalizzate al miglioramento della logistica (spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia), all'adeguamento alle prescrizioni VIA/AIA (inserimento di un modulo al biofiltro) al miglioramento della gestione (implementazione di due serbatoi da 50 m³ per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m³ e la sostituzione del sistema dell'air cooler per il raffreddamento della soluzione di

 newvo	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 23 di 45

5. Caratteristiche del progetto

lavaggio con il sistema degli scambiatori di calore) nonché il mero incremento pari ad 3,78 m dell'altezza del fabbricato turbina per consentire di movimentare più agevolmente ed in sicurezza il carroponete nelle fasi di manutenzione da eseguirsi sulla turbina all'interno del fabbricato. Tali interventi, sono tutti finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali nonché all'esecuzione in sicurezza delle attività.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<i>Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 7 del 25/01/2018</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Integrata Ambientale	<i>Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 7 del 25/01/2018</i>

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Riesame AIA ex art. 29- <i>octies</i> del D.Lg.s 152/06 e s.m.i. <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input checked="" type="checkbox"/> Ufficio Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

 newvo	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 24 di 45

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate²:</i>	SI	NO	Breve descrizione ³
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti tali zone anche nell'intorno dell'area interessata
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dista circa 1.7 km dalla costa
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti tali zone anche nell'intorno dell'area interessata
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti tali zone anche nell'intorno dell'area interessata. Vedi tavola VIA.G.19 allegata
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti tali zone anche nell'intorno dell'area interessata
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'impianto sorgerà nella Zona Industriale di Bari, comune con densità abitativa superiore a 500 ab/kmq
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti tali zone nell'area interessata. Vedi tavola VIA.G.20 allegata

² Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

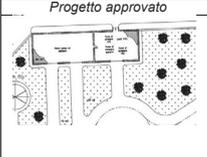
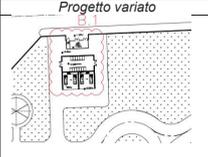
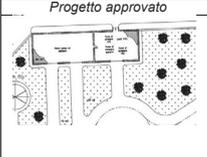
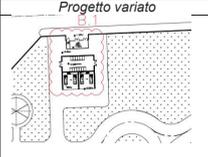
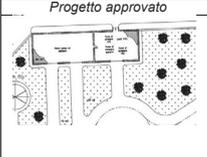
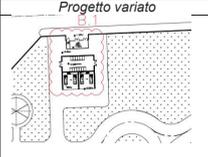
³ Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

 newvo	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 25 di 45

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate²:</i>	SI	NO	Breve descrizione ³
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti tali zone nell'area interessata
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti tali zone nell'area interessata
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti tali zone nell'area interessata. Vedi tavola VIA.G.17 allegata
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti tali zone nell'area interessata. Vedi tavola VIA.G.15 allegata
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ⁴	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Comune di Bari è classificato in zona sismica 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In fase costruttiva andranno definiti accordi con ENAC sulla opportuna segnalazione luminosa del camino.

⁴ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1 VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	FEBBRAIO 2021 Pagina 26 di 45

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?		
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; non comportano modifiche fisiche dell'ambiente interessato diverse da quelle oggetto di autorizzazione e di valutazione di compatibilità ambientale conclusasi con il rilascio della DD n. 7/2018. La richiesta non comporta azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.) se non per quanto già autorizzato. Peraltro, rispetto alla variazione progettuale correlata con la cabina Enel, sarà ridotto il consumo di suolo essendo stata disposta da E-Distribuzione la realizzazione di una cabina di più ridotte dimensioni (6,52 X 2,30 mt) rispetto a quella originaria	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.		
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;"> <i>Progetto approvato</i>  </td> <td style="text-align: center;"> <i>Progetto variato</i>  </td> </tr> </table>	<i>Progetto approvato</i> 	<i>Progetto variato</i> 	
<i>Progetto approvato</i> 	<i>Progetto variato</i> 			

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 27 di 45

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; non comportano azioni che modificheranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili <u>diverse da quelle già oggetto di autorizzazione e di valutazione di compatibilità ambientale conclusasi con il rilascio della DD n. 7/2018.</u>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; non comportano azioni che modificheranno l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana. Per quanto attiene gli stoccaggi, questi sono stati resi coerenti con le BAT di settore e con le prescrizioni contenute nella D.D. 7/2018	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 28 di 45

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? - Perché?
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; per la specifica realizzazione potranno dare luogo alla produzione di rifiuti, tuttavia, considerato che <u>non si tratta di realizzare nuove opere diverse da quelle già approvate con la DD 7/2018</u> , la produzione di questi rifiuti <u>è già stata oggetto di valutazione di compatibilità ambientale</u> come pure per quelli che dovessero derivare dalla dismissione dell'installazione. Tanto è oggetto di specifica trattazione nell'elaborato VIA D.1 - Studio di impatto ambientale, Par. 6.3 già in atti per il procedimento VIA/AIA concluso con il rilascio della DD 7/2018. Medesima gestione sarà applicata anche per i rifiuti che deriveranno dalla demolizione della cabina di connessione esistente nel sito in cui sarà realizzata l'installazione. Le variazioni non comportano maggiore produzione di rifiuti durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018, in quanto la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione restano invariati rispetto alle variazioni di progetto proposte. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 29 di 45

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; <u>non comportano</u> una variazione del quadro emissivo in quanto le attività svolte resteranno le stesse ed avranno le stesse caratteristiche di quelle già approvate nel progetto originario. Né tantomeno la mera rotazione di 90 gradi del biofiltro, per adeguarlo alla prescrizione del provvedimento di VIA/AIA ed al rispetto delle distanze del Regolamento edilizio del Comune di Bari, genererà diverse emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive per l'atmosfera. Altrettanto dicasi per il riposizionamento delle torri evaporative, da cui è rilasciata solo ed esclusivamente acqua, sostanza non contemplata tra gli inquinanti atmosferici (vedi definizione lettera a), art. 268, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?		

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 30 di 45

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; non comportano una variazione riguardo rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche. Impianti, macchine, attrezzature e strumenti che saranno oggetto di installazione restano invariati rispetto al progetto approvato con la DD 7/2018, fatta salva la sostituzione dell'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con due scambiatori di calore.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; comportano una variazione in "melius" del progetto sotto il profilo della tutela delle matrici suolo e acque sotterranee, in considerazione dei presidi definiti in applicazione delle nuove BAT, quali bacini e vasche di contenimento. Non comporta invece, rischi rispetto ad acque superficiali, acque costiere o mare.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti, in generale, impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi ed anzi, con gli interventi richiesti dalle BAT sarà ridotta la pressione delle matrici suolo e acque sotterranee.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 31 di 45

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; non comportano rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente stante la assenza di variazioni di processi che restano immutati. Inoltre, in particolare, l'adeguamento del progetto ai precetti del regolamento edilizio comunale, riduce anche i rischi nella fase di costruzione.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: In sede di valutazione della compatibilità ambientale e di rilascio dell'AIA sono stati consultati tutti gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e ambientale. Da tutte le verifiche condotte è emersa la compatibilità dell'ubicazione dell'opificio oggetto delle variazioni proposte con i piani vigenti. L'area tutelata più vicina è posta a non meno di 2 Km ed è costituita dal Parco Regionale Lama Balice.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 32 di 45

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? - Perché?
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le aree interessate dall'impianto e le aree limitrofe non sono utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, fatta salva la presenza a ca. 2 km del Parco Naturale Regionale Lama Balice.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Il sito interessato dall'attività in oggetto non riscontra la presenza di aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 33 di 45

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Nell'area di progetto è presente la SS 16-bis con elevato livello di traffico che non verrà interessata dalla realizzazione del progetto.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Il progetto non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica, fatta salva la presenza di un'area commerciale a circa 1/2 km e ad altri impianti industriali ovviamente presenti nell'area industriale del comune di Bari	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 34 di 45

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; non comportano ulteriore perdita di suolo in quanto non è previsto un ampliamento fisico e/o catastale. Peraltro, rispetto alla variazione progettuale correlata con la cabina Enel, sarà ridotto il consumo di suolo essendo stata disposta da E-Distribuzione la realizzazione di una cabina di più ridotte dimensioni (6,52 X 2,30 mt) rispetto a quella originaria. Le variazioni non comportano alcuna variazione dei confini dell'impianto, che sarà in ogni caso realizzato su aree già ospitanti attività industriali	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; non comportano ulteriore perdita di suolo in quanto non è previsto un ampliamento fisico e/o catastale. Le variazioni non comportano alcuna variazione dei confini dell'impianto, che sarà in ogni caso realizzato su aree già ospitanti attività industriali La destinazione urbanistica dell'area è industriale, essendo collocato nella zona ASI Bari-Modugno.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 35 di 45

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; non hanno effetti negativi su aree limitrofe potenzialmente densamente abitate o antropizzate diverse da quelle oggetto di autorizzazione e di valutazione di compatibilità ambientale conclusasi con il rilascio della DD n. 7/2018. Le variazioni non comportano alcuna variazione dei confini dell'impianto o un aumento delle emissioni.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; non comportano variazioni in termini di impatto rispetto ai ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) diverso da quello oggetto di autorizzazione e di valutazione di compatibilità ambientale conclusasi con il rilascio della DD n. 7/2018 Trattasi di un'area, quella in cui verrà realizzata l'installazione e le variazioni proposte, ubicata nell'area industriale di Bari a circa 2,00 km da ricettori sensibili. Le variazioni non comportano alcuna variazione dei confini dell'impianto o un aumento delle emissioni.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 36 di 45

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Per l'area di progetto non sussistono segnalazioni di situazioni di crisi ambientale ovvero soggette a inquinamento o danno ambientale. Le variazioni proposte non comportano alcuna variazione dei confini dell'impianto o un aumento delle emissioni.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 37 di 45

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Il progetto, quindi le variazioni proposte, non è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: <ol style="list-style-type: none"> Attuazione e compliance del progetto alle BAT; Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; non comportano azioni suscettibile di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 38 di 45

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; non sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 39 di 45

4. CONCLUSIONI

Le variazioni proposte al progetto approvato sono riferite ad interventi e precisazioni destinati:

- a dare attuazione e *compliance* del progetto alle BAT (**A**) di cui alla DEC. UE 1147/2018 (trattamento dei rifiuti) e alla DEC. UE 2010/2019 (incenerimento dei rifiuti):

A - Attuazione e compliance del progetto alle BAT – VEDASI TAVOLA T.VP.1	
A.1	Mostrati pozzetti di raccolta colaticci
A.2	Mostrata linea di invio colaticci a serbatoi di stoccaggio percolato
A.3	Mostrate vasche di contenimento serbatoi di stoccaggio
A.4	Inserito bacino di contenimento in corrispondenza del sedimentatore fanghi e dello stoccaggio del chiarificato
A.5	Zona cordolata con pendenza verso il bacino di contenimento

- ad aggiornare il progetto per l'adeguamento della Cabina Elettrica, come da richieste da Enel-Distribuzione (**B**);

B - Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione – VEDASI TAVOLA T.VP.2	
B.1	Modificata la cabina di consegna secondo le prescrizioni di E-Distribuzione e ridotte le dimensioni della cabina MT di Newwo
B.2	La cabina di connessione esistente sarà demolita

- ad aggiornare il progetto per l'adeguamento della posizione di fabbricati/impianti ai precetti del Regolamento Edilizio comunale (**C**):

C - Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale – VEDASI TAVOLA T.VP.3	
C.1	Aumentata la distanza del fabbricato uffici dal confine e modificate sue dimensioni in pianta a parità di superficie totale
C.2	Ruotato biofiltro per rispettare le distanze richieste dal confine. Aumentati da tre a quattro, come da prescrizione AIA, i moduli del biofiltro.
C.3	Ruotata la struttura dell'unità di recupero CO2 per rispettare le distanze richieste dal confine. Riposizionate conseguentemente le torri evaporative e gli air coolers dell'impianto CO2.
C.4	Sistemata linea di confine tra Newwo e Ossigenopuro e rivisto il layout dell'impianto O2 per conformarsi alle distanze dal confine

- ad aggiornare il progetto per le ottimizzazioni di progetto inclusi adempimenti alle prescrizioni di cui alla DD 7/2018 (**D**):

D - Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni – VEDASI TAVOLA T.VP.4	
D.1	Mostrata in pianta la cabina metano esistente
D.2	Leggero spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 40 di 45

D.3	Mostrata in pianta centrale idrica impianto antincendio
D.4	Implementati due serbatoi da 50 m ³ per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m ³
D.5	Sostituito l'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con due scambiatori di calore (46ISC14A/B)
D.6	Aumentata di 1,5 m l'altezza del fabbricato turbina
D.7	Aggiunto un modulo al biofiltro come da prescrizioni VIA/AIA

A riguardo, considerato peraltro che la DD 7/2018, sia nella determina che Documento Tecnico A precisa che le modifiche impiantistiche sono disciplinate dalla D.G.R. n. 648 del 05.04.2011 e s.m.i. e che in questa, il Legislatore Regionale, ha tracciato, seppure non in via esaustiva, le ipotesi di modifica sostanziale e di modifica non sostanziale, si propone nelle tabelle che seguono, un confronto fra le fattispecie delle diverse modifiche identificate nella DGR 648/2011 rispetto alle variazioni proposte da NEWO SpA al fine di valutare la sostanzialità o meno delle stesse.

DGR 648/2011 Modifiche sostanziali (elenco non esaustivo)	Confronto con modifiche proposte da NEWO SpA
per gli impianti in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. indica valori di soglia, <u>le modifiche che comportino un incremento pari o superiore al valore della soglia di legge, ovvero un aumento del 50% della capacità autorizzata</u> qualora il medesimo aumento risulti inferiore alla soglia di legge;	tutte le variazioni proposte NON comportano un incremento pari o superiore al valore della soglia di legge, ovvero un aumento del 50% della capacità autorizzata (resta invariata)
per gli impianti con attività per le quali l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. <u>non indica valori di soglia</u> , le modifiche che comportano un incremento della capacità produttiva potenziale degli impianti di un valore pari o superiore al 50% del valore della capacità produttiva di progetto autorizzata nel provvedimento AIA iniziale.	NEWO SpA ricade in una attività per la quale l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. indica valori di soglia, per cui non è pertinente questa ipotesi di modifica sostanziale.
le modifiche soggette a VIA;	tutte le variazioni proposte NON sono soggette a VIA (come emerge da questa valutazione preliminare ex art. 6 comma 9)
le modifiche che comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;	tutte le modifiche proposte NON comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC
le modifiche che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06 e s.m.i.; Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);	tutte le modifiche proposte NON comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 41 di 45

DGR 648/2011 Modifiche sostanziali (elenco non esaustivo)	Confronto con modifiche proposte da NEWO SpA
le modifiche del quadro emissivo autorizzato a seguito dell'introduzione di nuovi inquinanti rispetto a quelli già previsti nel monitoraggio prescritto in AIA;	tutte le modifiche proposte NON comportano l'introduzione di nuovi inquinanti rispetto a quelli già previsti
le modifiche che, a seguito di espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, vengono sottoposte alla fase di valutazione di impatto ambientale.	tutte le variazioni proposte NON sono soggette a verifica di assoggettabilità a VIA (come emerge da questa valutazione preliminare ex art. 6 comma 9)
Con particolare riferimento alle attività di cui al punto 5 "Gestione dei rifiuti" dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, ferma restando la necessità della preliminare valutazione espletata dalla competente Autorità VIA, sono sostanziali le modifiche riguardanti: - Attività 5.1: introduzione di una nuova attività di smaltimento/recupero (D o R) non ricompresa nel provvedimento autorizzativo rilasciato; - Attività 5.1: introduzione di nuovi codici CER di rifiuti pericolosi, non già ricompresi nell'elenco dei rifiuti autorizzati con AIA; - Attività 5.2: introduzione di nuova linea di incenerimento, modifica del sistema di abbattimento fumi (con eccezione di un eventuale potenziamento consistente nell'introduzione di supplementari sistemi filtranti) - Attività 5.4: qualsiasi aumento di volumetria dei rifiuti conferibili e/o delle superfici di conferimento e/o dei profili altimetrici già autorizzati.	tutte le variazioni proposte NON sono rientrano nella casistica indicata: - non si introduce nessuna una nuova attività di smaltimento/recupero; - non si introduce nessun nuovo codice EER; - non si introduce nessuna nuova linea di incenerimento e non apporta nessuna modifica del sistema di abbattimento fumi. (attività 5.4 non pertinente e non applicabile)

DGR 648/2011 Modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione	Confronto con modifiche proposte da NEWO SpA
le modifiche che comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia;	tutte le variazioni proposte NON comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia
le modifiche del ciclo produttivo come riportato in autorizzazione, se inerenti le fasi dei processi, così come indicate nel provvedimento autorizzativo AIA;	tutte le variazioni proposte NON comportano una variazione del ciclo produttivo come autorizzato
l'attivazione di nuove emissioni (aeriformi, idriche) o incremento (ad esempio portata, flussi di massa) di quelle esistenti;	tutte le variazioni proposte NON danno luogo all'attivazione di nuove emissioni ovvero ad un incremento di quelle esistenti
l'introduzione di nuove BAT;	alcune variazioni proposte danno attuazione alle nuove BAT ed hanno la finalità di efficientare i processi e

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 42 di 45

DGR 648/2011 Modifiche non sostanziali che <u>comportano l'aggiornamento</u> dell'autorizzazione	Confronto con modifiche proposte da NEWO SpA
	migliorare le prestazioni ambientali
la modifica del piano di monitoraggio;	tutte le variazioni proposte NON comportano una variazione del piano di monitoraggio ad esclusione dell'aggiornamento dello stesso per adeguamento alle BAT-AEL che non sono, in ogni caso, collegate con le variazioni proposte
l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;	Non si richiede l'introduzione di nuovi rifiuti
per le attività appartenenti al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, il rimodellamento superficiale (ad esempio in fase di post-gestione) senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati.	Non applicabile

DGR 648/2011 Modifiche non sostanziali che <u>NON comportano l'aggiornamento</u> dell'autorizzazione	Confronto con modifiche proposte da NEWO SpA
le modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell'AIA;	con la proposta di variazione del biofiltro, in particolare, si da attuazione ad una prescrizione di cui alla DD 7/2018, Documeto Tecnico A, Paragrafo 3, punto n. 3 pag. 45 di 106
la variazione dei consumi specifici (riferiti all'unità di produzione/trattamento) energetici ed idrici;	con le variazioni proposte non si attendono variazioni di consumi specifici energetici ed idrici
la modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate.	con le variazioni proposte si sostituisce l'air cooler previsto da progetto per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con due scambiatori di calore e tale variazione non comporta aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate

Pertanto, può concludersi che dalla compilazione della lista di controllo ex art. 6 c.9 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. approvata con Decreto Direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 applicabile a tutte le tipologie progettuali indicate nell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006, emerge con certezza che le variazioni proposte non producono effetti sull'ambiente e non hanno ripercussioni negative sull'ambiente rispetto a quanto ad oggi già autorizzato ed approvato anche sotto il

 newo	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 43 di 45

profilo della compatibilità ambientale per cui non ricadono nelle fattispecie di cui all'Al. IV della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., precisamente alla voce 8.t), né in nessun'altra fattispecie di attività/progetto prevista dagli allegati II, II-bis, III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 44 di 45

5. ALLEGATI GRAFICI

1. Allegati grafici	
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione. Si riporta nel seguito l'elenco degli elaborati grafici predisposti per la Valutazione d'Impatto Ambientale per il sito in questione.</p>	
N.	Denominazione
VIA.G.15	PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO
VIA.G.16	PPTR: COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE
VIA.G.17	PPTR: COMPONENTI IDROLOGICHE
VIA.G.18	PPTR: COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI
VIA.G.19	PPTR: COMPONENTI AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI
VIA.G.20	PPTR: COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE
VIA.G.21	PPTR: COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI
T.VP.1	Variazioni progetto per attuazione BAT
T.VP.2	Variazioni progetto per adeguamento cabina elettrica
T.VP.3	Variazioni progetto per adeguamento precetti Regolamento Edilizio
T.VP.4	Variazioni progetto per ottimizzazioni e ottemperanza prescrizioni AIA.

 newvo	Relazione Tecnica e Check List - Decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017	Rev 0
	VP.1	FEBBRAIO 2021
	VERIFICA PRELIMINARE ex ART. 6 COMMA 9 D.LGS. 152/06 E S.M.I.	Pagina 45 di 45

6. ALLEGATI AMMINISTRATIVI

- ✓ All.1 – Determina Dirigenziale n. 7 del 25.01.2018 rilasciata dalla Regione Puglia. File PDF scaricabile al seguente link:

http://burp.regione.puglia.it/documents/10192/21045418/DET_7_25_1_2018.pdf/5764708d-7c59-42b4-859c-06a05cd326e3

- ✓ All.2 – Copia Relazione Tecnica AIA D.1, rev. 1 del 18.12.2020 redatta in conformità alla DGR 1388/2006.